

Il programma Erasmus+

Quattro buoni motivi per partire per l'Erasmus+

1. **Beneficiare di un riconoscimento accademico:** il Dipartimento non solo riconoscerà gli esami sostenuti all'estero inseriti nel Learning Agreement, ma punti aggiuntivi alla valutazione finale, in base al regolamento delle prove finali triennali e magistrali.
2. **Migliorare la competenza in una lingua straniera:** il periodo di studio in un paese straniero – con la partecipazione alle lezioni, l'interazione con studenti¹ locali ed internazionali, le esperienze di vita quotidiana –, fornirà la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua e della cultura del paese ospitante.
3. **Arricchire il proprio curriculum:** la conoscenza di altre lingue e la capacità di adattarsi a contesti diversi sono ritenuti requisiti necessari per l'accesso al mondo del lavoro.
4. **Vivere un'esperienza unica:** vivere per alcuni mesi in un paese straniero, uscendo dalla propria zona di comfort, costituisce una preziosa opportunità per crescere, stringere rapporti di amicizia, confrontarsi con altre culture e rafforzare indipendenza e capacità di *problem solving*.

Cosa fare prima di inviare la candidatura?

1. **Programmare l'esperienza con largo anticipo.** Si consiglia di visitare i siti web delle sedi ospitanti, di consultare con attenzione la loro offerta didattica sin dall'inizio dell'anno accademico. Le informazioni delle Università partner, divise per nazione, possono essere trovate alla seguente pagina web: <https://www.old.unina.it/didattica/opportunita-studenti/erasmus/atenei-partner-2025/26>
2. **Leggere con attenzione i documenti** presenti sul sito Erasmus di Ateneo: <https://www.unina.it/it/visualizzatore?query=/didattica/opportunita-studenti/erasmus/programma>
3. **Consultare la lista delle sedi** che hanno scambi attivi con il Dipartimento di Scienze Politiche (https://www.unina.it/documents/d/guest/scienze_politiche_2026_27) e informarsi sui corsi disponibili nei possibili Atenei ospitanti.
4. In caso di dubbi, **contattare i docenti promotori** dei singoli scambi, anche prima della pubblicazione del bando. L'elenco è disponibile al seguente link: https://www.unina.it/documents/d/guest/scienze_politiche_2026_27_delegati_e_promotori
5. Prima della partenza, **migliorare le competenze linguistiche** al fine di soddisfare i requisiti previsti dal bando al momento della pubblicazione.
6. **Controllare la data di pubblicazione e di scadenza** del bando Erasmus+ (solitamente pubblicato tra i mesi di gennaio e marzo di ciascun anno); scaricare la documentazione da compilare inviare entro la scadenza.

Come si compila la domanda?

Le istruzioni per la compilazione della domanda possono essere recuperate al seguente link: https://www.old.unina.it/documents/11958/67064354/ER_25-26_2025-02-13_ISTRUZIONI_OK.pdf

¹ In questo Vademecum ogni volta che ci si riferirà a studenti/studentesse, il/la docente/referente/delegato o promotore/promotrice si utilizzerà il maschile universale. Il ricorso a tale convenzione grammaticale è volto esclusivamente a rendere più fluida la lettura del testo e non pregiudica in alcun modo il principio di pari dignità tra tutte le possibili identità di genere in cui i destinatari del documento dovessero riconoscersi.

Quali sono i criteri di valutazione stabiliti dalla Commissione Erasmus del Dipartimento?

Il punteggio finale della graduatoria verrà calcolato tramite il ricorso ad appositi algoritmi previsti dall'articolo 4 del bando. Inoltre, il fattore “ α ” e/o eventuali ulteriori elementi di valutazione saranno individuati dalla Commissione e pubblicati sul sito web di Dipartimento.

Quante volte si può ricevere la borsa Erasmus?

Si può risultare beneficiari della borsa Erasmus **più di una volta**, per un massimo di 12 mesi per ciascun ciclo di studi, indipendentemente dal numero e dal tipo di mobilità (a fini di studio e/o a fini di tirocinio) di cui si è già beneficiato. Il calcolo del periodo di studi Erasmus già svolto include anche l'eventuale prolungamento per il quale non si è ricevuto contributo.

Quanto dura la borsa Erasmus?

La durata della borsa varia a seconda dell'accordo stipulato. Per le specifiche si rimanda all'articolo 9 del bando.

In ogni caso, per tutti i partecipanti alla selezione il semestre/anno accademico e la durata della mobilità devono essere stabiliti in sede di accettazione della borsa e sono condizionati dalle date di inizio e fine dei corsi e/o di altre attività presso la propria sede ospitante, nonché dal numero di mesi riportato nelle tabelle pubblicate alla pagina Erasmus.

Si precisa inoltre che:

- le mobilità relative ad un solo semestre si intendono finanziate **per un massimo di 5 mesi**;
- le mobilità relative ad un intero anno accademico si intendono finanziate **per un massimo di 9 mesi**.

Sarà possibile chiedere formalmente un prolungamento del periodo di studio, preventivamente concordato dallo studente con l'università ospitante e con il promotore dello scambio, utilizzando la modulistica predisposta dall'Ufficio Erasmus+ e Mobilità Internazionale, da inviarsi almeno un mese prima del termine originariamente previsto per la mobilità. Il periodo aggiuntivo è da ritenersi non coperto da contributo finanziario, salvo diversa indicazione.

La conoscenza della lingua straniera è obbligatoria?

La conoscenza linguistica va **obbligatoriamente documentata al momento della sottoscrizione del contratto per mezzo dei** seguenti documenti:

1. Una o più certificazioni rilasciate da enti e/o istituzioni internazionali riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (<https://piattaformaenticert.pubblica.istruzione.it/pocl-piattaforma-enti-cert-web/elenco-enti-accreditati>);
2. attestato di livello rilasciato dal CLA a seguito di *placement test*. Il CLA organizza, a titolo gratuito, diversi *placement test* distribuiti su entrambi i semestri, le cui date saranno comunicate a tempo debito;
3. attestato di livello rilasciato dal CLA al termine dei corsi di francese, tedesco, spagnolo, offerti gratuitamente agli studenti vincitori di borsa Erasmus nei mesi di giugno/luglio;
4. attestato della conoscenza linguistica rilasciato da università estere presso le quali lo studente ha svolto un precedente periodo di studi Erasmus.

Sono esonerati dall'obbligo di documentare la propria competenza linguistica:

- a) gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale in lingua inglese **International Relations, qualora** i corsi da frequentare presso l'università ospitante siano tenuti in lingua inglese;

- b) gli studenti selezionati sui doppi titoli;
- c) gli studenti di dottorato/scuole di specializzazione;
- d) gli studenti madrelingua nella lingua del paese ospitante.

Informazioni più dettagliate relative alle attestazioni e ai corsi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sul sito <https://www.cla.unina.it/home>.

Si segnala inoltre che, dopo la firma del contratto, gli studenti in partenza potranno usufruire di corsi di lingua online forniti dalla Commissione Europea.

Cosa si deve fare prima della partenza?

1. Prima della partenza, lo studente beneficiario deve essere in possesso di un dettagliato piano delle attività (**Learning Agreement for Studies**) che si intendono svolgere all'estero, approvato e sottoscritto dal docente promotore (o dal delegato Erasmus dipartimentale di riferimento) e dall'Istituto ospitante. In particolare, nel Learning Agreement saranno indicati i corsi che si dovranno frequentare e il relativo numero di CFU previsto dalla sede ospitante, nonché i corrispondenti corsi e CFU del piano di studi che si intendano far riconoscere in Italia. Si sottolinea che è possibile raggiungere il numero dei CFU richiesti per un singolo corso anche accorpono i CFU di più corsi/attività proposti dalla sede ospitante, purché attinenti allo specifico ambito disciplinare dell'esame di cui si chiede il riconoscimento. Il Learning Agreement resta obbligatorio anche nel caso ci si rechi all'estero per svolgere attività di tesi o tirocinio.

Durante il periodo di soggiorno all'estero è possibile proporre una modifica del Learning Agreement, che dovrà essere firmato sia dai responsabili italiani che dai corrispettivi esteri.

La maggior parte delle università straniere richiede la compilazione online del Learning Agreement (OLA). La guida alla compilazione dell'OLA è reperibile al seguente link: https://www.old.unina.it/documents/11958/67064354/ER_25-26_guida_OLA.pdf.

Per una **corretta compilazione del Learning Agreement** si invita lo studente a:

- consultare con attenzione il sito dell'università ospitante e a ricercare il programma/syllabus dei corsi che intende seguire all'estero;
- confrontare i contenuti dei corsi scelti con i programmi degli insegnamenti del proprio piano di studi;
- rivolgersi al referente Erasmus del proprio corso di laurea per verificare la corrispondenza degli insegnamenti.

I referenti dei corsi di laurea sono i seguenti:

Prof. Marco Maria Aterrano (referente Erasmus+ per i CdS L-36 e LM-52)

Prof. Giovanni Coccozza (referente Erasmus+ per il CdS LM-62/LM-91)

Prof.ssa Gabriella Duranti (referente Erasmus+ per i CdS L-16 e LM-63)

Prof.ssa Maria Iannario (referente Erasmus+ per i CdS L-41 e LM-82)

Prof. Pietro Maffettone (referente Erasmus+ per il CdS LM-52e)

Prof. Giovanni Scarpato (referente Erasmus+ per i CdS L-39 e LM-87)

Il numero di CFU dell'esame sostenuto durante la mobilità può anche non corrispondere a quello dell'insegnamento presente nel proprio piano di studi. È, tuttavia, ammessa una tolleranza pari a 2 CFU per esame.

Lo studente, dopo essersi consultato con il referente Erasmus del proprio corso di laurea, potrà scegliere fra gli esami previsti dal proprio piano di studi.

Si possono scegliere solo insegnamenti del proprio anno di iscrizione.

Il Learning Agreement va approvato e sottoscritto dal docente promotore dell'accordo o dal delegato Erasmus. In caso di OLA, vanno inseriti il nome della delegata, Prof.ssa Sole Alba Zollo, e l'indirizzo mail disp.international@unina.it, nella sezione dedicata a 'Sending Responsible Person' per la firma digitale.

2. È possibile sfruttare il periodo Erasmus per la preparazione della **tesi di laurea**, purché sia lo studente a individuare autonomamente un docente della sede ospitante disponibile a seguirne la preparazione e a rilasciarne attestazione finale. Per far sì che i crediti maturati con il lavoro di tesi svolto all'estero risultino sul certificato di Laurea, al rientro dal periodo Erasmus la Commissione preposta attribuirà alla mobilità un numero di CFU pari a quello previsto dal proprio piano di studi per la prova finale.
3. Prima della partenza, lo studente dovrà compilare la **application form** per l'iscrizione all'Università ospitante in qualità di studente Erasmus. Appena risultato vincitore di una borsa Erasmus, si ha l'obbligo di informarsi sulle modalità e sui tempi per l'iscrizione che variano sensibilmente tra le varie università. Fatta eccezione per alcune università del Nord Europa, che fissano i termini di scadenza già nel mese di aprile, le scadenze sono generalmente fissate nei mesi di maggio e giugno.
4. Prima della partenza, lo studente dovrà infine sottoscrivere un **contratto** (accordo finanziario) presso l'Ufficio Erasmus+ e Mobilità Internazionale, nelle date e secondo le procedure che verranno indicate sul sito dello stesso ufficio.

Quanti esami si devono sostenere per poter usufruire della borsa di studio?

Per avere diritto alla borsa di studio è necessario aver superato almeno una delle attività previste nel Learning Agreement (esami, tirocinio, lavoro di tesi) per ciascun semestre trascorso all'estero. In caso contrario, lo studente sarà tenuto a restituire l'intera borsa di studio, se già percepita.

A tal fine, farà fede quanto indicato nel *Transcript of Records* (certificato di esami rilasciato dalla Università partner). Analogamente, per i tirocini e il lavoro di tesi farà fede quanto attestato dal docente che ha seguito le attività svolte.

Cosa fare durante il soggiorno all'estero?

- Una volta arrivati all'estero, lo studente dovrà recarsi subito presso l'Ufficio Erasmus dell'Università ospitante. Lì, dovrà farsi compilare il **Certificate of Attendance** nel riquadro "Arrival" e successivamente trasmetterlo via mail all'Ufficio Erasmus+ e Mobilità Internazionale. Analogamente, dovrà far approvare dall'Università ospitante, qualora non fosse già avvenuto, il Learning Agreement e trasmetterlo via mail all'Ufficio Erasmus+ e Mobilità Internazionale.
- Se, per validi motivi didattici, volesse **prolungare il soggiorno** presso l'Università ospitante, lo studente è tenuto a trasmettere all'Ufficio Erasmus+ e Mobilità Internazionale – con tempestività e, in ogni caso, un mese prima della fine del periodo di permanenza stabilito nel contratto – il modulo di prolungamento debitamente compilato e sottoscritto. L'autorizzazione al prolungamento si riterrà rilasciata soltanto dopo l'approvazione del docente promotore italiano o del delegato del dipartimento di Scienze Politiche. Il prolungamento della mobilità sarà possibile purché il periodo globale non superi i 12 mesi. **In ogni caso, il periodo di prolungamento non sarà finanziato.**
- Al termine del soggiorno, lo studente dovrà chiedere all'università ospitante il *Transcript of Records* che attesti i risultati ottenuti. Sulla base di questo documento si avvieranno le

procedure per il riconoscimento dei CFU maturati durante il periodo di studi all'estero e per il pagamento del saldo della borsa.

Cosa fare al rientro in Italia?

Al termine del periodo Erasmus+, lo studente dovrà caricare sulla piattaforma <https://mobility.unina.it> la seguente documentazione:

- *Certificate of Attendance*;
- *Learning Agreement* ed eventuali cambi completi di tutte le firme;
- *Transcript of Records* o, in caso di ricerca tesi o tirocinio, attestazione rilasciata dall'Università ospitante in merito all'attività svolta, da trasmettere al Dipartimento a cura dell'interessato.

Come ricevere il contributo?

Il contributo di Ateneo spettante verrà versato, dopo il rientro e la chiusura della pratica Erasmus+, in una unica tranche ed esclusivamente su IBAN relativo a un conto corrente o a una carta prepagata di cui lo studente risulti intestatario o cointestatario (i cui dati vanno obbligatoriamente inseriti in sede di candidatura). Gli studenti saranno tenuti alla restituzione degli importi relativi agli eventuali giorni non coperti dal certificato di permanenza.

Quando e perché si perde diritto alla borsa di studio?

Per avere diritto alla borsa di studio si dovrà aver superato/svolto almeno una delle attività previste nel Learning Agreement (almeno un esame, tirocinio, lavoro di tesi) per ogni semestre trascorso all'estero. In caso contrario, l'intera borsa di studio, se già percepita, dovrà essere restituita.

Dove ottenere maggiori informazioni?

È possibile reperire tutte le informazioni relative al programma Erasmus+ sul sito di ateneo <https://www.unina.it/it/visualizzatore?query=/didattica/opportunita-studenti/erasmus/programma>

Per gli aspetti prettamente burocratici, è possibile rivolgersi all'Ufficio Erasmus+ e Mobilità Internazionale di Ateneo (<https://www.unina.it/it/visualizzatore?query=-/768443-ufficio-erasmus-mobilita-internazionale>), e in particolare alla dott.ssa Alessia De Michele (alessia.demichela@unina.it), referente Erasmus per il Dipartimento di Scienze Politiche.